

E' mercoledì pomeriggio e Anna guarda dalla finestra: è una splendida giornata di sole e i suoi amici, Carlo, Mohammed e Linda stanno giocando nel parco vicino.

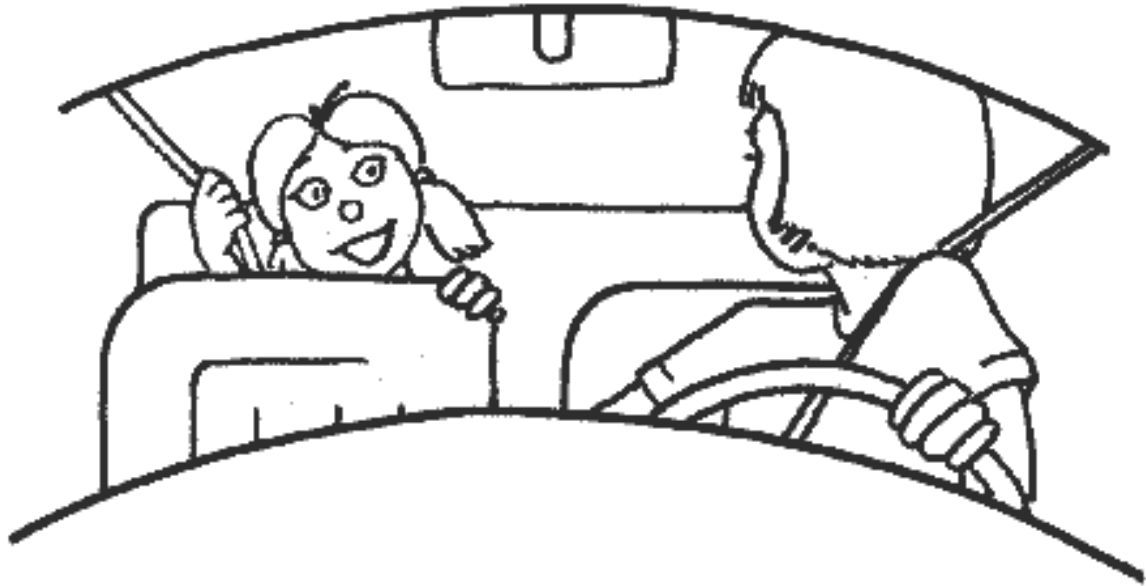


"Posso uscire a giocare?" chiede Anna.

"Non ancora" risponde la mamma. "Stiamo andando alla ULSS per la dose di richiamo. Ricordi? Ieri abbiamo parlato di vaccini".

"Ma io non sono ammalata" protesta Anna , "perché ho bisogno di un vaccino?"

"Un vaccino è una puntura che il dottore fa in pochi secondi nel tuo braccio" spiega la mamma. "La siringa contiene un liquido che ti aiuta a mantenerti sana"



"Sali che andiamo al servizio di vaccinazione," dice la mamma aprendo la portiera dell'auto, "e ricordati di allacciare la cintura!"

"Certo mamma!" assicura Anna "Ma perché il mio vaccino si chiama dose di richiamo?"

"Quando eri molto piccola " risponde la mamma "ti sono state fatte alcune iniezioni che ti hanno protetta da molte malattie gravi. Adesso bisogna ricordare al tuo corpo in che modo le aveva sconfitte. Quando oggi il dottore ti inietterà un'altra dose, questa aiuterà il tuo corpo a ricordare cosa deve fare: richiamerà cioè la memoria del tuo corpo. Ecco perché si chiama dose di richiamo".



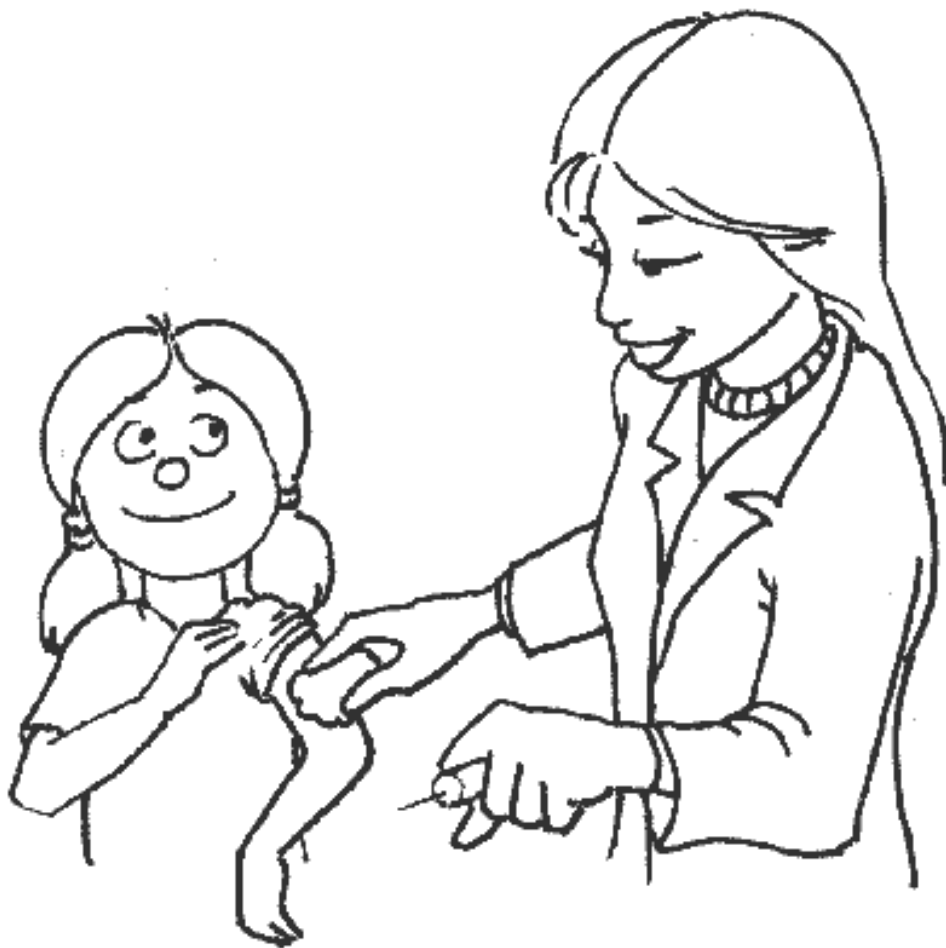
Presto raggiungono il servizio di vaccinazione.

"Chiamo l'ascensore?" chiede Anna.

"E' solo al primo piano, andiamo a piedi!" invita la mamma.

"Mi faranno male?"

"Difficilmente ti accorgerai di qualcosa: sarà tutto rapidissimo" la rassicura la mamma.



Ecco la dottoressa. "Salve, mi chiamo Giovanna" dice facendole accomodare. Poi arrotola la manica di Anna e le strofina una zona del braccio con del cotone imbevuto di alcool.

"Lo facciamo sempre per essere sicuri che il braccio sia perfettamente pulito" dice Giovanna.

Anna è nervosa, ma la dottoressa le fa alcune domande che le fanno dimenticare per un attimo l'iniezione.

Le chiede cosa desidera per il suo sesto compleanno, come sono i suoi amici e la sua classe. Poi Anna sente qualcosa al braccio. Come una piccola punta.

"Tutto fatto" dice Giovanna sorridendo.

"Era quella la dose di richiamo?" chiede Anna "Non ho sentito nulla!"



Quando Anna torna a casa, i suoi amici stanno ancora giocando ed allora esce per unirsi a loro.

"Ehi, guardate!" esclama.

I suoi amici le corrono incontro mentre Anna arrotola la manica.

"Qui è dove mi hanno fatto la dose di richiamo!" dice Anna orgogliosa additando il braccio.

"Cos'è la dose di richiamo?" chiede Mohammed.

Anna spiega ai suoi amici tutto ciò che ha imparato sulle dosi di richiamo.

"Ti fa male il braccio?" si preoccupa Linda.

"No," dice Anna, "Non ho sentito quasi niente, neanche quando mi hanno fatto la puntura."



Dopo che tutti hanno visto il braccio, Anna si tira giù la manica e con i suoi amici riprende il gioco.

Anna si dimentica della dose di richiamo: è come se non fosse successo nulla".

L'unica differenza è che ora Anna sarà protetta a lungo dalle malattie che potrebbero colpirla.

Ora c'è qualcosa di cui essere felici.